

Democrazia Costituzione Identit Prospettive E Limiti Dellintegrazione Europea

"La Scozia nella costituzione britannica. Storia, idee, devolution in una prospettiva comparata", a cura di Claudio Martinelli ed edito per la collana del Dipartimento Giurisprudenza dell'Università di Milano-Bicocca è un libro articolato e composito, in cui la descrizione normativa e giurisprudenziale degli ordinamenti si alterna e si intreccia con la ricostruzione storica e l'analisi del quadro politico. Dalla sua lettura credo che un dato di fondo possa emergere con grande evidenza: dal punto di vista delle tematiche trattate la Scozia non è affatto una terra marginale e periferica; al contrario, si tratta di un luogo centrale per la storia costituzionale europea, per l'elaborazione di alcune tra le idee guida della cultura occidentale, per la difesa dell'identità di un popolo, delle sue tradizioni e delle sue regole fondamentali di convivenza. Insomma, storia, idee, istituzioni, popolo: la Scozia può essere considerata a buon diritto un crocevia fondamentale di quel processo della modernità che chiamiamo costituzionalismo

Saggio tratto dal volume 2 de "Quaderni del Master in Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione". In esso, l'autrice indaga sulle diverse declinazioni del concetto di cultura e su come la scuola debba affrontare il multiculturalismo della società odierna.

1520.753

I dilemmi del costituzionalismo in sette film

Contro il revisionismo costituzionale

Problemi e prospettive del consolidamento democratico nel sub-continente indiano

prospettive e limiti dell'integrazione europea

la lezione di Pietro Scoppola

sfide e prospettive dello Stato costituzionale aperto

Precocità e ritardo nell'identità italiana

Il Quaderno vuole essere uno spazio aperto a quanti portano il proprio contributo all'interno del Master di 1° livello in "Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione" promosso nell'ambito del Centro Interdipartimentale di Studi di Genere e afferente al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia. Master che ogni anno si arricchisce della presenza di studiosi, ricercatori ed operatori che indagano e affrontano, con il loro lavoro, i tanti aspetti del fenomeno delle mobilità umane e che mostrano in ciò particolare sensibilità ai temi di genere. Il Quaderno, nato con l'intenzione di valorizzare e premiare l'impegno dei nostri studenti pubblicando una sintesi dei loro migliori lavori di tesi, si arricchisce quest'anno del contributo di alcuni giovani ricercatori e si apre con un intervento di Laura Balbo e Luigi Manconi che hanno inaugurato, lo scorso anno, la sesta edizione del Master.

Un tempo, per gli antichi greci, era la tragedia il luogo in cui si usava affrontare questioni difficili come la violenza, la verità, i valori morali. Oggi è il cinema a rispondere in gran parte al nostro bisogno di rielaborare sul piano dell'immaginario collettivo le istanze che stanno alla base della convivenza civile. Per questo il cinema non solo, al momento, è la più politica delle arti, ma anche quella che più si presta alla trattazione di temi costituzionali. Le vicende narrate dalle grandi opere filmiche ci confermano spesso come le costituzioni aprano una tensione essenziale fra valori in conflitto e

costantemente alla ricerca di nuovi equilibri. È da questa prospettiva che il libro affronta alcuni classici, recenti e meno recenti, del cinema contemporaneo: da Amistad a The Queen, da La parola ai giurati a La favorita.

Das neue Buch Vereinigte Staaten von Europa: Hoffnung, Alptraum, Utopie" ist im Villa Vigoni Editore \ Verlag erschienen. Der Sammelband wird herausgegeben von Christiane Liermann Traniello (Generalsekretärin, Villa Vigoni), Matteo Scotto (Wissenschaftlicher Referent, Villa Vigoni) und Julian Stefenelli (Justiziar, Villa Vigoni). Seit Winston Churchills berühmter Züricher Rede im Jahr 1946 hat die Idee der Vereinigten Staaten von Europa den politischen Diskurs nie wirklich verlassen. Jedoch ist man sich hierzu nie ganz einig: mal ist es ein Modell, von dem man sich distanzieren sollte oder will, manchmal scheint es eine Vision, die man anstrebt, und andere sehen diese Vision lediglich in Ermangelung von Alternativen. Der Sammelband beschäftigt sich genau mit diesen Visionen in drei Kapiteln: "Überlegungen zu den gegenwärtigen Staaten", "Europäische Einheit" und "Überlegungen zueiner gemeinsamen politischen Vision des heutigen Europas"

Vivere la democrazia

Europa

Rivista di Politica 4/2018

il senso morale della politica

A Commentary

per una sociologia dei partiti politici nel processo di integrazione europea

Il territorio dallo stato-nazione alla globalizzazione

Il volume si incentra sull'analisi di alcuni aspetti chiave del rapporto tra populismo e democrazia e, nello specifico, sul tipo di tensione che il governo bi-populista Movimento 5 Stelle-Lega ha prodotto sulle istituzioni, sulle prassi e sui principi democratici. La principale innovazione teorica – sottoposta a conferma empirica – che questo studio vuole introdurre nell'analisi accademica riguarda la distinzione tra due tipologie di populismo: quello conformato, in cui rientra il M5S, e quello da contagio, in cui si collocano i soggetti di destra e di sinistra che utilizzano il populismo quale elemento addizionale, come nel caso della Lega. L'idea di fondo è che differenti tipologie di populismo – in presenza/assenza di un'ideologia "piena" con la quale questo si miscela – producono diversi tipi di effetti sulla democrazia costituzionale.

The major Commentary on the Treaty on European Union (TEU) is a European project that aims to contribute to the development of ever closer conceptual and dogmatic standpoints with regard to the creation of a "Europeanised research on Union law". This publication in English contains detailed explanations, article by article, on all the provisions of the TEU as well as on several Protocols and Declarations, including the Protocols No 1, 2 and 30 and Declaration No 17, having steady regard to the application of Union law in the national legal orders and its interpretation by the Court of Justice of the EU. The authors of the Commentary are academics from ten European states and different legal fields, some from a constitutional law background, others experts in the field of international law and EU law professionals. This should lead to more unity in European law notwithstanding all the legitimate diversity. The different traditions of constitutional law are reflected and mentioned by name thus striving for a common framework for European constitutional law.

Le nostre sofferenti democrazie costituzionali devono essere ricostruite, non invece nichilisticamente abbandonate, ovvero allegramente disattese. Per interpretare il mondo c'è bisogno di ethos, logos e pathos. Per cambiarlo dobbiamo riscoprire un quadro di principi per cui valga la pena impegnarsi a costruire un altro mondo possibile.

Storia del diritto e identità disciplinari: tradizioni e prospettive tra Europa e stati nazionali

Diritto, politica e democrazia nella società contemporanea

STATI UNITI D'EUROPA: AUSPICIO, INCUBO, UTOPIA? VEREINIGTE STAATEN VON EUROPA: WUNSCHBILD, ALPTRAUM, UTOPIE?

La democrazia in mutamento

Human Rights Issues and Vulnerable Groups

Il 14 ottobre 2007, dall'esperienza dell'Ulivo, nasceva il Partito Democratico. I fondatori avevano l'obiettivo di realizzare un nuovo modello di partito più aperto e inclusivo, sviluppare una sintesi culturale tra le diverse tradizioni della sinistra italiana, dare un assetto definito al centrosinistra capace di chiudere la lunga transizione istituzionale apertasi nel 1993. A distanza di 11 anni cosa resta di quelle ambizioni? Il volume di Tedeschi prende in esame il percorso seguito dal PD, arricchendo la ricostruzione degli eventi con un'analisi di tipo politologico che si sviluppa attorno a tre quesiti: quali sono le ragioni che condussero alla nascita del Partito? Quali modelli ha seguito il suo sviluppo organizzativo? Qual è la sua identità? Dalla quarta di copertina: "Nato dall'Ulivo nel 2007, il Partito Democratico ha influenzato profondamente la vita politica italiana: da Prodi a Renzi, dall'opposizione al Governo, dal 40% del 2014 alla sconfitta nelle politiche 2018. Tedeschi ricostruisce le tappe seguite dal PD analizzandone l'origine, le forme organizzative, le caratteristiche identitarie, e suggerendo una riflessione complessiva sulle sue prospettive future".

This volume covers topics related to human rights issues and problems of people who are overwhelmed by hostile situations around them and are subsequently rendered vulnerable. The situations of vulnerability discussed in this book are related to suffering caused by the moral, family, social, economic or political conditions in which the people, and the groups they belong to, live. Readers are guided through a discussion about rights, as an instrument through which civil society and the 'Rule of Law' try to curb or even eliminate the suffering of these people. The aim of such efforts is to restore the situation of vulnerable people to a level of normality. Human Rights Issues and Vulnerable Groups presents a discussion of issues surrounding several kinds of vulnerable groups: minorities, children, gender groups, persons with disabilities, migrants, cultural groups, displaced persons, victims of terrorism, linguistic groups, poor people, people in

prison and sexual minorities. The book is a detailed reference for graduates and scholars in law, political science, sociology and social psychology. The volume is also recommended for working professionals who operate with human rights groups and general readers (non-experts) who want to understand the discourse about human rights in a holistic (moral, legal, social, economic, and political) framework.

L'ultima riflessione di un grande intellettuale sul tumulto del nostro tempo. I diritti, quelli individuali e sociali, sono la misura della qualità di una società. È su questo principio che Stefano Rodotà ha costruito la sua vita di studioso, di politico e di intellettuale pubblico. Lo sviluppo della tecnica e i rischi di disumanizzazione della vita, la dignità umana, l'impatto delle nuove tecnologie sull'esistenza delle generazioni presenti e future, la questione dei beni comuni, il diritto al cibo, l'identità in Rete: su questo si riflette e si discute pagina dopo pagina in questo libro. Oltrepassando la prospettiva strettamente legata al diritto positivo, Rodotà riflette all'interno di visioni che hanno una natura culturale e morale. Non a caso al centro pone sempre la persona umana, la sua dignità, il valore della solidarietà. In questo nostro tempo di tumulto, come lo definisce l'autore, « i principi guida devono essere ricercati in una dimensione irriducibile all'economia, prendendo le mosse dal sistema complessivo, fondato sul riconoscimento primario contenuto nell'articolo 1 della Carta dei diritti: La dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata ».

fra dibattito storico e nuove prospettive teoriche e politiche

Un popolo per l'Europa unita

Contributo allo studio dell'actio popularis

Europa politiche diritti costituzione

Il Partito Democratico

Le identità mediterranee e la Costituzione europea

Cibo e diritto. Una prospettiva comparata

Il volume raccoglie oltre trenta saggi, rielaborati, presentati al XXV Colloquio dell'Associazione Italiana di Diritto Comparato, tenutosi a Palermo maggio 2019 e dedicato a "Cibo e diritto". I contributi spaziano dalla cultura alimentare, alla filiera agro-alimentare, alla regolazione dei mercati, alla concorrenza, ai profili di proprietà intellettuale, al commercio internazionale, alla tutela dei consumatori e alle tematiche relative all'educazione alimentare e alle sfide della sostenibilità, e si conclude con una parte dedicata ai diritti degli animali. CONTRIBUTI DI: Ferdinando Albisinni, Antonio Autorino, Lorenzo Bairati, Marco Barbone, Silvia Bolognini, Albina Candian, Irene Canfora, Cristina Costantini, Lucia Di Costanzo, Roberto Di Lorenzo, Fiore Fontanarosa, Cesare Galli, Iñigo del Guayo Castiella, Antonio Iannarelli, Sabrina Lanni, Pamela Lattanzi, Anna Maria Mancaloni, Maurizio Marini, Alessandro Palmieri, Alessandra Pera, Federico Pernazza, Luca E. Perriello, Pier Luigi Petrillo, Pier Paolo Picarelli, Cinzia Picicchi, Valeria Pizzini, Francesca Rescigno, Giuseppe Rossi, Luigi Russo, Lucia Scaffardi, Giovanni Sciancalepore, Salvatore Sica, Andrea Stazi, Elettra Stradella, Ettore Tassone, Marcilio Toscano Franca Filho, Francesco Paolo Traisci, Laura Vagni, Anny Viana Falcão.

Il volume raccoglie gli atti dei convegni (Roma, 16 ottobre 2015 e Milano, 19-20 novembre 2015) pensati unitariamente e organizzati storia del diritto per riflettere sulla tradizione delle discipline storico-giuridiche dall'Unità d'Italia ad oggi e sulle loro prospettive e nella società in questa accelerata fase di cambiamento. Tenendo presente l'intreccio inscindibile tra didattica e ricerca, l'analisi sviluppata come una sorta di autocoscienza non celebrativa, che ha riguardato la costruzione dei paradigmi disciplinari (contenuti degli strumenti, maestri e scuole, temi di ricerca) nei quattro momenti che si è parso di poter individuare e che riguardano partitamente gli anni della guerra mondiale (I), il periodo del fascismo (II), la prima fase della democrazia repubblicana (1945-1970) (III) e l'ultima della Unificazione (IV). Anche in un'ottica comparatistica che ha guardato all'esperienza degli altri Paesi, la riflessione sulle prospettive ha preso in ruolo delle discipline storico-giuridiche nella formazione odierna del giurista, i problemi della ricerca (ampliamento dei temi, orizzonti territoriali universali, interesse crescente verso la contemporaneità e tendenza alla specializzazione, con spinte "efficientistiche" in parte per valutazione che vanno prevalendo) e il rapporto con le altre materie della Facoltà legale e con le altre discipline storiche. Italo Birocchi è ordinario di Storia del diritto medievale e moderno nell'Università di Roma "La Sapienza". Si è occupato di storia dell'insegnamento del diritto e della cultura giuridica (scuola culta, diritto patrio, pensiero illuministico, i giuristi e il fascismo) e di storia della proprietà e dello stato tra i direttori del Dizionario biografico dei giuristi italiani (XII-XX secolo), Bologna 2013. Massimo Brutti è professore emerito di Diritto nell'Università di Roma "La Sapienza". Docente di Istituzioni di diritto romano e, negli ultimi anni, di Diritto civile. Ha pubblicato sulla storia della giurisprudenza, sulle forme ed i mutamenti del processo civile entro l'esperienza romana. Alcune sue ricerche riguardano la storia del pensiero giuridico moderno e contemporaneo.

Democrazia, costituzione, identità prospettive e limiti dell'integrazione europea
The Treaty on European Union (TEU) A Commentary
Springer Business Media

Un'analisi delle politiche e dei discorsi istituzionali del governo Conte I

Democrazia, costituzione, identità

Populisti al governo in Italia

L'Unione europea in cerca di identità

dallo Stato-nazione all'Europa

Cittadinanza e identità costituzionale europea

Studi in onore di Pierfrancesco Grossi

Prima ancora che economica, la crisi che stiamo attraversando è politica. Proprio per questo, se vogliamo uscirne, siamo chiamati a pensare e ripensare la politica in modo totalmente libero. Attraverso una serie di autorevoli saggi, questo libro intende delineare un profilo, per certi aspetti anche nuovo, della sinistra e del Partito Democratico: non solo specificando la polarizzazione ideologica lungo l'asse destra-sinistra, ma anche e soprattutto sforzandosi di riorientarne le politiche economiche e sociali, spesso troppo simili, stanti i vincoli internazionali, a quelle dei principali avversari. Nella convinzione che, più che sui problemi legati alla leadership, l'accento debba essere posto sulle idee.

This collection of seven articles investigates conflicts, peacemaking, and the vendetta in Italian towns during the late medieval period.

*Conflitti di memoria e contese geopolitiche: le ragioni dello scontro tra Grecia e Macedonia
Marta Ottaviani Cronaca (costituzionale) di un fallimento storico: le riforme elettorali
nell'Italia della 'Seconda Repubblica' Claudio Martinelli Trump, i democratici e la sfida per la
Casa Bianca Alia K. Nardini Stato, libertà, democrazia: Salvatore Valitutti e la tradizione
italiana di pensiero politico Alessandro Campi La democrazia nello specchio della rivoluzione:
il mito della Rivoluzione d'Ottobre e la crisi della politica contemporanea Gaspare Nevola Arte,
cultura e politica: 'socialità' e 'rivoluzione' negli anni del fascismo-regime Michele Dantini
Da comunisti a democratici: le metamorfosi politicopartitiche della sinistra italiana Roberto
Segatori*

*Quaderni del Master in "Immigrazione, Genere, Modelli Familiari e Strategie di Integrazione", n.
2*

Chiesa e democrazia

Civiltà ebraica. L'esperienza storica degli ebrei in una prospettiva comparativa

Quale filosofia per il partito democratico e la sinistra

Diseguaglianze e crisi della fiducia

La democrazia e il potere giudiziario. Il dilemma costituzionale e il giudice Brennan

*Eguali, ma diversi. Identità ed autonomia secondo la giurisprudenza della corte suprema del
Canada*

1136.87

A quasi tre anni dalla scomparsa di Giorgio Lombardi, la Collana da lui fondata nel 1994 riprende, nel duplice segno della continuità e dell'innovazione. Si è creato un Comitato di Direzione, costituito da membri italiani – in parte piemontesi – e stranieri, studiosi del diritto comparato, pubblico e privato, in una visione unitaria della materia e del metodo, consapevole dei legami inscindibili tra esperienze giuridiche correlate e interagenti. La Collana si propone di contribuire ad intensificare tali legami, certa dell'arricchimento che ne deriverà per entrambi i settori. I componenti del Comitato, tutti culturalmente e/o personalmente legati a Giorgio Lombardi, si impegnano a rispettare e rafforzare gli intenti originari della Collana, da lui concepita come luogo di incontro e dialogo tra giuristi di varia formazione, aperti agli stimoli provenienti da altri ordinamenti e dalle metamorfosi sociopolitiche ed economiche in atto: entro e oltre le frontiere. Evocando le parole del Maestro, la frontiera può essere simbolo di chiusure e arroccamenti, ma oggi, soprattutto in Europa, essa «tende a

diventare nuovamente un momento di possibili e nuove aggregazioni». La Collana “Le Frontiere del Diritto”, per onorare la memoria di Giorgio Lombardi e il suo grande sapere di giurista, comparatista e storico, seguendo i suoi insegnamenti, vuole quindi favorire connessioni e comprensioni tra diverse culture, lingue, ordinamenti e prospettive, senza tralasciare, ma anzi esaltando le loro specifiche identità.

1551.11

Modalità di gestione del fenomeno multiculturale nella scuola italiana: brevi riflessioni e alcune proposte
atti del convegno internazionale : Università degli studi di Salerno, Dipartimento di sociologia e scienza della politica,
19-20 febbraio 2003

la figura e l'opera di mons. Roberto Ronca

Origine, organizzazione, identità

Altre democrazie. Problemi e prospettive del consolidamento democratico nel sub-continente indiano

Culture politiche, democrazia e rappresentanza

The Treaty on European Union (TEU)

Hans Kelsen is widely recognized as one of the most important legal theorists of the 20th century. Surprisingly, however, his political writings are not nearly as widely known as his legal theory, especially in the English-speaking world. This book fills the void between what is and isn't known about Hans Kelsen's political philosophy, and the ways that philosophy has and will continue to shape political debates inherent to democracy in the future. For the first time in English, this classic book - with an introduction by political theorist Nadia Urbinati - provides an overview of Kelsen's career and his contributions to 20th century political thought.

La Scozia nella costituzione britannica

La democrazia al cinema

Storia, idee, devolution in una prospettiva comparata

CITTADINI E GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

The Essence and Value of Democracy

Tornare ai fondamentali

problemi e prospettive dopo il fallimento della "Costituzione"